De Rerum Bulla: celebrazione delle bollicine italiane e francesi

villedarfanta-a417a512

È possibile una sintesi tra lo Champagne e il Prosecco? Non è un paradosso ma l'idea che è venuta a Vinicola Serena, storico produttore di Prosecco e una delle pochissime aziende italiane a essere proprietaria di un'etichetta di Champagne. La risposta è stata la creazione di un evento, che ha visti coinvolti circa quaranta ristoratori del nord est, istituzioni locali e giornalisti, nel corso del quale i due protagonisti di traino del mondo del vino contemporaneo hanno potuto mostrare le loro risorse.

PAOLINIDe Rerum Bulla, questo il nome dell'evento, si è svolto nella tenuta Ville d'Arfanta di Tarzo (TV) e ha voluto avvicinare i due vini nella comunanza delle bollicine: *«Ci sono molte identità tra questi due vini»* ha affermato il gastronauta **Davide Paolini** intervenuto nel corso della serata. *«I tratti comuni sono straordinari, perché sono capaci di grandi abbinamenti: il nobile Champagne è perfetto anche con la mortadella mentre il prosecco è un vino a tutto pasto capace di valorizzare qualsiasi portata»*.

Paolini ha ricordato come, in pochi anni il Prosecco abbia percorso una strada straordinaria ed inimmaginabile , passando dall'essere riconosciuto come l'umile frizzantino fino ad impersonare oggi il vino italiano più venduto nel mondo. Queste parole hanno scatenato un lungo dialogo condotto da Paolini tra i ristoratori presenti, la cui sintesi è stata espressa dallo stesso Paolini: *«Il prosecco può essere definito un "vino in jeans" ma non dimentichiamo che alcune sue espressioni sono di altissimo livello e capaci di sostenere qualsiasi portata . D'altro canto la più grande innovazione sarebbe quella della pizza e Champagne che a mio avviso rappresentano un binomio perfetto»*.

ConsegnaTargaDalPresidenteNIR_Luca_RenatoBesenzoni_Giorgio_Chiara_PaoliniLa serata, che è stata allietata dal Quartetto d'Archi Pezzé, ha anche celebrato i 135 anni di attività di Vinicola Serena, rappresentata da due generazioni: quella di Giorgio che è a capo dell'azienda, da Luca e da Chiara, che rappresentano il futuro di questa storica realtà italiana. *«L'evento* ha sottolineato **Giorgio Serena**, vicepresidente del Consorzio del Prosecco Doc *ribadisce che la qualità del vino è determinante per il*

mercato e per l'immagine dell'Italia nel mondo. Il Prosecco è l'eccellenza del nostro territorio ed i due devono aiutarsi a valorizzarsi l'un l'altro».

Affermazioni confermate da **Luca Serena**, export manager dell'azienda che ha ricordato come Vinicola Serena stia allargando le sue relazioni, non solo in Europa ma anche negli altri continenti, proprio spingendo sulle bollicine di qualità. Per **Chiara Serena**, marketing manager dell'azienda, un risultato ottenuto anche grazie ad una attenta politica di marchio.

L'evento ha visto l'intervento degli chef del hotel ristorante Castel Brando, e dei partner Inn'Oro gioielli, della concessionaria Mercedes Benz Carraro e del Moderno Opificio del Sigaro Italiano.

www.vinicolaserena.com